



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 3

TRIENNIO DI RIFERIMENTO
2022-2025

MNIC83600P
MNIC83600P@istruzione.it
mnic83600p@pec.istruzione.it
<http://www.icmantova3.edu.it>



INDICE SEZIONI PTOF

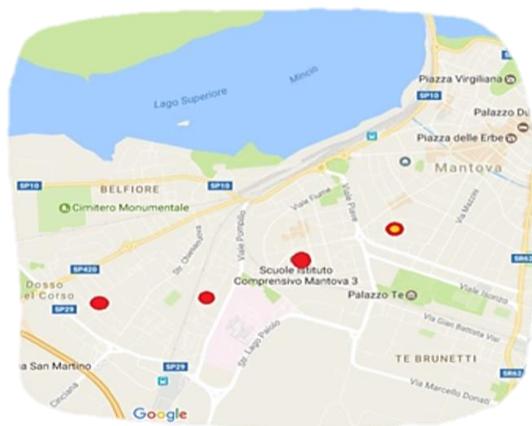
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	▪ Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	▪ Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	▪ Insegnamenti attivati
L'ORGANIZZAZIONE	▪ Organizzazione

ALLEGATI

- Allegato 1 – Patto educativo di Corresponsabilità
- Allegato 2- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- Allegato 3 - Tabella indicatori per la valutazione primaria
- Allegato 4 - Tabella indicatori per la valutazione nel metodo Montessori
- Allegato 5- Griglia descrittori voti secondaria di I grado
- Allegato 6- Descrittori di valutazione del comportamento distinte per ordine di scuola.
- Allegato 6A – Griglia per la valutazione del comportamento della scuola primaria
- Allegato 6B – Griglia per la valutazione del comportamento della scuola sec. di I grado
- Allegato 7 – Griglia di valutazione nei processi degli apprendimenti
- Allegato 8- Esami di stato
- Allegato 9- Certificazione delle competenze
- Allegato 10- Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni non italofofoni
- Allegato 11- Scheda orientativa
- Allegato 12 – Progetti realizzati nell'a.s. 2022-23
- Allegato 13- Fabbisogno dell'organico dell'autonomia
- Allegato 14- Fabbisogno di organico del personale tecnico e amministrativo
- Allegato 15- Scuola in rete



ANALISI DEL CONTESTO



L'Istituto Comprensivo Mantova 3 nasce il 1° settembre 2009 dalla fusione della Direzione Didattica di Mantova con la scuola media Bertazzolo, in un'ottica di istituto verticale atto ad accogliere alunni dai 3 ai 14 anni.



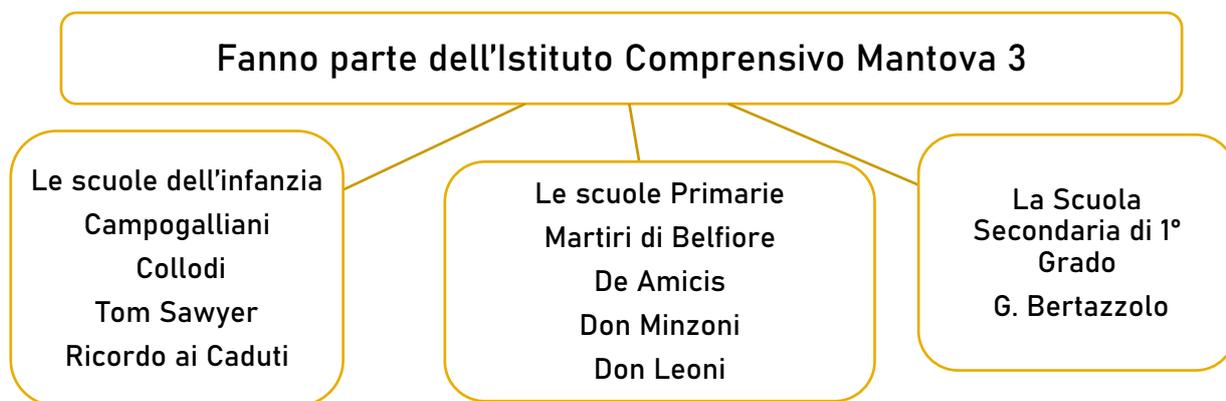
L'istituto si trova nell'area sud-ovest del Comune di Mantova, che comprende una parte del centro storico e la prima periferia residenziale con i quartieri di Valletta Paiolo, Pompilio-Due Pini, Borgo Chiesanuova e Borgo Angeli.



Il territorio è caratterizzato da numerose strutture e risorse utili per la scuola quali cooperative, associazioni di volontariato, associazioni culturali e sportive.



Le risorse economiche e materiali disponibili provengono principalmente da fondi statali, europei (PON), comunali (PDS), finanziamenti a opera delle famiglie (contributo volontario, donazioni).





LE SCUOLE DELL'INFANZIA IN SINTESI

	<p>CAMPEGALLIANI Via Parilla n. 3 Mantova</p>	<p>Sezioni: 1 Alunni: 20</p> <p>Sezione 2 Alunni 20</p>
	<p>COLLODI Via Indipendenza n.22 Mantova</p>	<p>Sezioni: 1 Alunni: 21</p>
	<p>TOM SAWYER Via Miglioretti n. 4 Mantova</p>	<p>Sezioni: 1 Alunni: 21</p> <p>Sezione 2 Alunni 22</p>
	<p>RICORDO AI CADUTI Via Cremona n.56 Mantova</p>	<p>Sezioni: 1 Alunni: 18</p>



LE SCUOLE PRIMARIE IN SINTESI

			SPAZI E ATTREZZATURE
	MARTIRI DI BELFIORE Viale Gobio n.8/10 Mantova	Classi: 16 Alunni: 338	
	EDMONDO DE AMICIS Via Indipendenza n.49 Mantova	Classi: 6 Alunni: 128	<ul style="list-style-type: none"> • Mensa • Spazio esterno • Laboratori • Biblioteca • Palestra • Attrezzature multimediali
	DON LEONI Via Miglioretti n. 4 Mantova	Classi: 4 Alunni: 78	
	DON MINZONI Via Cremona n.60 Mantova	Classi: 3 Alunni: 65	

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IN SINTESI

			SPAZI E ATTREZZATURE
	BERTAZZOLO Via della Conciliazione n. 75 Mantova	Classi: 20 Alunni: 464	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio esterno • Laboratori: musica, arte, robotica, scienze • Biblioteca • Palestra • Piattaforma pallacanestro e pallavolo

PRIORITÀ DELL'ISTITUTO

Le priorità che la nostra comunità scolastica persegue per rispondere ai bisogni educativi e formativi di tutti e di ciascuno sono le seguenti:



Le scelte strategiche attivate al fine di realizzare tali priorità sono le seguenti:

- Attivazione di percorsi curricolari ed extra-curricolari per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica.
- Ampliamento dell'offerta formativa, con progetti extracurricolari di informatica, discipline STEM e lingue straniere.
- Potenziamento dei rapporti con gli Enti locali e le associazioni per favorire la consapevolezza delle risorse storiche, artistiche, naturali del territorio.
- Realizzazione del curricolo verticale d'Istituto grazie al continuo e produttivo confronto tra ordini di scuola e attraverso la programmazione di progetti che tengano conto, nella loro realizzazione, della verticalità.
- Potenziamento delle competenze linguistiche nell'area delle lingue straniere attraverso percorsi CLIL, E-Twinning e certificazioni linguistiche A2 (DELTA A2, DELE A2, OSD/Fit in Deutsch 1 - 2)
- Valorizzazione del linguaggio artistico, musicale, multimediale, corporeo, quest'ultimo attraverso lo sport visto come stile di vita, rispetto delle regole e come salute fisica e mentale.

CONDIVISIONE DELLE SCELTE FORMATIVE CON LE FAMIGLIE

In tutti gli ordini di scuola sono previsti incontri periodici tra i docenti e le famiglie per favorire la conoscenza reciproca, verificare la graduale progressione degli alunni ed analizzare specifiche problematiche didattiche o relazionali.

Di particolare rilievo è il Patto Educativo di Corresponsabilità (ALLEGATO 1) presentato alle famiglie della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria all'atto dell'iscrizione. Tale documento ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti.

Negli ultimi anni la condivisione di intenti con le famiglie si è rafforzata grazie alla nascita di associazioni che perseguono finalità comuni e complementari a quelle dell'istituzione scolastica. Rientrano tra queste:



ASSOCIAZIONE MONTESSORI MANTOVA
Finalizzata al sostegno del metodo Montessori nella scuola primaria

**ASSOCIAZIONE PONTEBALENO2000**

Nata nell'ambito del progetto "Scuole aperte" finanziato dal Settore Servizi Educativi del Comune di Mantova nell'intento di rendere fruibili gli spazi scolastici in orario extra- curricolare.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 l'associazione offrirà a pagamento alle famiglie delle scuole primarie e secondaria che lo richiederanno la possibilità di usufruire di un tempo lungo fino alle ore 17.00, in cui saranno attivati svariati laboratori di: alfabetizzazione, recupero, aiuto-compiti e attività laboratoriali sportive.



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Tali finalità vengono perseguite tenendo come punto di riferimento i campi di esperienza che sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino come espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

Ogni plesso di scuola dell'infanzia è aperto per 8 ore al giorno dalle 8.00 alle 16.00 per 5 giorni alla settimana. E' previsto un servizio pre-scuola gestito da una cooperativa esterna dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne faranno richiesta con il pagamento di un contributo. Sarà attivato solo in caso di raggiungimento di un numero minimo di richieste.

La giornata educativa è di regola scandita dalle seguenti attività:

7.30 - 8.00	Pre-scuola ove previsto.
8.00 - 9.00	Ingresso, accoglienza, gioco libero e attività non strutturate.
9.00 - 10.00	Routine e attività.
10.00 - 11.30	Attività didattiche
11.30 - 11.45	1^ uscita
11.45 - 12.45	Pranzo
12.45 - 13.15	Lettura, racconto, gioco libero o guidato in sezione, in salone o in giardino.
12.45 - 13.15	2^ uscita



13.15 - 15.40	Servizio pomeridiano (riposo o didattica attiva)
15.40 - 16.00	3^ uscita

Il nostro curriculum verticale comincia dai tre anni: crediamo che la scuola dell'infanzia sia fondamentale per un percorso di apprendimento basato su metodologie ludiche che hanno obiettivi importanti.

Abbiamo creato il nostro curriculum partendo dalle Indicazioni nazionali e abbiamo introdotto la didattica attiva e laboratoriale grazie anche ai nuovi ambienti digitali realizzati con i fondi del PON infanzia "ambienti didattici innovativi".

Dallo scorso anno scolastico abbiamo, inoltre, introdotto una scheda di valutazione finale per il passaggio alla scuola primaria attraverso il raggiungimento di obiettivi propedeutici ad un percorso per il nuovo ordine di scuola proficuo ed efficace.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per bambini che vivono situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiore saranno le possibilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.



Dal prossimo anno scolastico la scuola primaria per le classi prime sarà suddivisa in due grandi periodi didattici :

primo biennio - focalizzato sulle competenze di base raggiunte attraverso unità di apprendimento trasversali e su una valutazione formativa;

secondo triennio - focalizzato sull'approccio multidisciplinare.

Il curriculum per le classi prime vedrà un'articolazione oraria così composta:

TEMPO NORMALE	Classe 1 [^]
Italiano	9
Storia	
Geografia	
Arte	
Inglese	5
Musica	
Matematica	9
Scienze	
Tecnologia/informatica	
Scienze motorie	2
IRC /att. alternative	2
Mensa facoltativa	1
ORE DIDATTICA	27
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale

TEMPO PIENO	Classe 1 [^]
Italiano	10
Storia	
Geografia	
Arte	
Inglese	6
Musica	
Matematica	10
Scienze	
Tecnologia/informatica	
Scienze motorie	2
IRC /att. alternative	2



Mensa obbligatoria	10
Dopo mensa	10
ORE DIDATTICA	30
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale

L'istituto comprensivo offre nei diversi plessi tre diversi tempi-scuola:

Tempo scuola	Orario	Plessi
Tempo normale 28 ore (dale classi prime a.s. 2023/24) un rientro	<i>Lunedì</i> <i>Ingresso ore: 8:00</i> <i>Intervallo: 10.00 - 10.15</i> <i>Mensa (facoltativa) ore 13:00 - 14:00</i> <i>Uscita ore: 16.00</i> <i>Da martedì a venerdì</i> <i>Ingresso ore: 8:00</i> <i>Intervallo ore: 10.00 - 10.15</i> <i>Uscita ore: 13.00</i>	Martiri di Belfiore Don Leoni Don Minzoni
Tempo lungo 31 ore (dale classi seconde, terze, quarte e quinte a.s. 2023/24) Due rientri	Da lunedì a venerdì tre giorni Ingresso ore: 8.00 Intervallo: 10.00 - 10.15 Uscita ore: 13.00 Due giorni: Ingresso ore: 8.00 Intervallo: 10.00 - 10.15 Uscita ore: 16.00 <i>Servizio mensa facoltativo</i>	Martiri di Belfiore Don Leoni Don Minzoni
Tempo pieno	Da lunedì a venerdì Ingresso ore: 8.00 Intervallo: 10.00 - 10.15 Uscita ore: 16.00 <i>Servizio mensa obbligatorio</i>	Martiri di Belfiore De Amicis Don Leoni Don Minzoni

L'Istituto comprensivo ha attivato servizi facoltativi a sostegno delle esigenze delle famiglie, in collaborazione con cooperative di educatori professionali adeguatamente selezionati e/o con le associazioni dei genitori, a fronte di un numero minimo di richieste di partecipazione.

TEMPO NORMALE

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3



Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte immagine	1	2	1	1	1
Tecnologia/informatica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC /att. alternative	2	2	2	2	2
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline				
Mensa facoltativa	1	2	2	2	2
ORE DIDATTICA	27	29	29	29	29

TEMPO PIENO

	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	7	7	7	7
Storia - Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte immagine	2	2	1	1	1
Tecnologia/informatica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC /att. alternative	2	2	2	2	2
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline				
ORE DIDATTICA	30	30	30	30	30
Mensa/dopo mensa 10 ore - obbligatoria	10	10	10	10	10

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA A DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA
MONTESSORI

	1°	2°	3°	4°	5°
Psicolinguistica	8	7	7	7	7
Psicoaritmetica e Psicogeometria	7	7	7	7	7
Cosmica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1



Arte e immagine	2	2	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
IRC e attività alternativa	2	2	2	2	2
ORE DIDATTICA	30	30	30	30	30
Mensa/dopo mensa 10 ore - obbligatoria	10	10	10	10	10

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Nella Scuola Secondaria è previsto un unico tempo-scuola per il corso ordinario

Tempo scuola Corso ordinario	Orario
Settimana corta	Da lunedì a venerdì Ingresso ore: 8.00 Primo intervallo ore: 9.50 – 10.05 Secondo intervallo: 11.55 – 12.05 Uscita ore: 14.00

La quota oraria delle discipline è la seguente:

Discipline	Tempo scuola 30 ore
Italiano	6



Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese, tedesco, spagnolo)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Educazione musicale	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o attività alternativa	1
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline

Dall'anno scolastico 2024/25 la scuola secondaria di I grado Bertazzolo ha aderito, come prima scuola nella provincia di Mantova, alla rete nazionale di sperimentazione delle scuole secondarie di primo grado a curvatura sportiva, con scuola capofila l'Istituto comprensivo "Milani" di Terracina. La nuova sperimentazione prevede un curriculum scolastico di 33 ore settimanali, con l'aggiunta al curriculum ordinario di tre ore settimanali di educazione motoria. Gli alunni e le alunne di questa sezione svolgeranno quindi 5 ore settimanali di attività fisica, a fronte delle due ore ordinarie curricolari. Le attività previste si svolgono in sinergia con associazioni sportive del territorio e tecnici federali. Oltre all'ampia palestra, dotata di nuove attrezzature funzionali all'attività sportiva, il plesso Bertazzolo dispone di un campo esterno di recente costruzione per la pallacanestro e la pallavolo, quindi delle strutture necessarie per realizzare efficacemente questa sperimentazione, offrendo a ragazzi e ragazze del territorio un'ulteriore possibilità di praticare attività fisica in un ambiente educativo con personale qualificato. Sarà possibile, grazie a convenzioni ad hoc con centri sportivi, sperimentare discipline che non vengono normalmente praticate all'interno di un curriculum scolastico: la programmazione delle altre discipline, inoltre, prevederà approfondimenti legati allo sport, come per esempio il ruolo dello sport nelle diverse epoche storiche, gli sport più diffusi nei diversi paesi del mondo, ecc. L'accesso alla sezione sportiva avverrà previa valutazione di una prova pratica da parte di una commissione ad hoc che valuterà l'idoneità.

La quota oraria delle discipline per il corso a curvatura sportiva:

Discipline	Tempo scuola 33 ore
Italiano	6



Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (francese, tedesco, spagnolo)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Educazione musicale	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	5
Religione cattolica o attività alternativa	1
Educazione civica	Trasversale a tutte le discipline

Tempo scuola Corso a curvature sportive	Orario
Settimana corta	<p>Martedì, giovedì e venerdì Ingresso ore: 8.00 Primo intervallo ore: 9.50 - 10.05 Secondo intervallo: 11.55 - 12.05 Uscita ore: 14.00</p> <p>Lunedì: Ingresso ore: 8.00 Primo intervallo ore: 9.50 - 10.05 Secondo intervallo: 11.55 - 12.05 Pausa pranzo: 14.00 - 14.30 Pomeriggio 14:30 - 16.30 Uscita ore: 16.30</p> <p>Mercoledì: Ingresso ore: 8.00 Primo intervallo ore: 9.50 - 10.05 Secondo intervallo: 11.55 - 12.05 Pausa pranzo: 14.00 - 14.30 Pomeriggio 14:30 - 15.30 Uscita ore: 15.30</p>



Nel plesso Bertazzolo è stata prevista, entro l'a.s. 2025/26, la costruzione di una sala polivalente, di cui una parte sarà destinata al tempo mensa: per questo, gli studenti il cui orario scolastico preveda lezioni pomeridiane, potranno consumare un pasto caldo.

PROGETTO EDUCATIVO IN ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

Il nostro istituto (sia per la scuola primaria che secondaria), per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che effettuano questa scelta al momento dell'iscrizione, come da rispetto della normativa vigente prevede di aderire ad un progetto didattico- educativo, deliberato dal collegio dei docenti, che prevede una valutazione degli apprendimenti. Il progetto viene proposto e deliberato dal Collegio dei docenti per ogni anno scolastico e verterà sulle tematiche dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile e pari opportunità, oltre a quelle relative allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e competenza digitale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, si propone di formare cittadini responsabili e autonomi e promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La scuola deve dimostrarsi attenta a queste problematiche a partire da quella dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado. Il curriculum di istituto sarà integrato in modo trasversale, con l'Educazione Civica, con orario per ciascun anno di corso non inferiore a 33 ore annue.

L'IC Mantova 3 intende promuovere:

- L'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica
- La salvaguardia dei diritti umani e la legalità
- La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
- La salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.
- Al termine del percorso formativo gli alunni dovranno:
- Conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della costituzione italiana e delle istituzioni europee
- Acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'agenda 2030
- Possedere competenze digitali.

I percorsi di educazione civica si svilupperanno lungo tre dimensioni:

1. Dimensione cognitiva: acquisizione di conoscenze e sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali;



2. Dimensione socio-emotiva: acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto;
3. Dimensione comportamentale: azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile.

Sono individuati tre nuclei concettuali:

La Costituzione

L'obiettivo dello studio della Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali è quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, per formare cittadini responsabili, attivi, consapevoli e partecipi della vita della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Sostenibilità e tutela del patrimonio e del territorio sono obiettivi da conseguire per gli alunni, in relazione all'Agenda 2030, comprendendovi anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente.

La cittadinanza digitale

L'uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali, sono l'obiettivo da proporre agli alunni, nell'ottica della sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web.

È stato delineato un curriculum di Educazione Civica (ALLEGATO 2), in cui sono state inserite per ogni ordine di scuola, le specifiche conoscenze, le abilità e le competenze per ciascun anno di corso. L'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente, la disciplina prevedrà specifiche unità didattiche (due per quadrimestre) individuate di volta in volta dal team dei docenti della classe.

VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è affidato il compito di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, nelle unità di apprendimento interdisciplinari che sono state indicate dal consiglio di classe nel primo periodo dell'anno. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).



IL PROGETTO MONTESSORI



L'istituto ha adottato la differenziazione didattica Montessori presso la scuola Primaria De Amicis concludendo il primo ciclo sulle cinque classi nell'A.S. 2020/2021.

La convenzione in atto dall'anno scolastico 2016/2017 tra MIUR e Opera Nazionale Montessori e il supporto della Associazione Progetto Montessori APS di Mantova, garantiscono il rispetto dei principi della metodologia Montessori con particolare attenzione all'acquisizione del materiale scientifico e alla formazione del personale.

Le competenze in uscita sono le medesime delle classi non montessoriane della scuola primaria, la specificità del metodo è insita nei suoi principi fondamentali quali la libertà, intesa come la capacità di autonomia dell'alunno e il piacere della scoperta, intesa come sperimentazione diretta ad accrescere la stima di sé e l'interesse per apprendere.

In questo modo i bambini sviluppano una visione ecologica e responsabile del mondo, ne colgono la complessità e la bellezza e se ne sentono parte come soggetti attivi.

I bambini sono abituati a condividere spazi, materiali, sono incentivati a comprendere e rispettare gli stati d'animo dell'altro e vivono la relazione con gruppi eterogenei d'età rivestendo il ruolo di tutor ma anche apprendendo attraverso l'esempio altrui.

L'insegnante supporta il bambino verso la maturazione della capacità di autovalutazione ed autocorrezione, ognuno costruisce il proprio processo di apprendimento.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica degli insegnanti che, attraverso griglie di osservazione e confronto nei teams, predispongono un ambiente educativo adatto ai bisogni del singolo.

Non vengono richiesti compiti da svolgere a casa ma possono essere i bambini stessi che spontaneamente, anche lontano da scuola, continuano a volersi occupare ciò che li interessa.



LA DIDATTICA PER COMPETENZE: una metodologia innovativa alla Secondaria di Primo Grado.

La didattica per competenze si fonda sul principio che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Essa si basa su alcuni assunti fondamentali:

- 1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;*
- 2. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;*
- 3. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;*
- 4. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;*
- 5. l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;*
- 6. la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.*

È necessario che la classe, il gruppo, passi da un atteggiamento riflettente (*tipico del processo di insegnamento/apprendimento tradizionale trasmissivo fatto di spiegazione, esercitazione, studio individuale, ripetizione dei contenuti*) ad un sapere riflessivo, tipico dell'apprendimento per problemi, che elabora ipotesi, teorie, modelli, a partire dall'esperienza.

COME SI VALUTA NEL NOSTRO ISTITUTO

La valutazione degli alunni avviene nel rispetto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione disciplinare ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico degli alunni. In particolare, la valutazione disciplinare:



- È indirizzata sugli apprendimenti e non sulla persona;
- Si basa su diverse tipologie di prove (scritta, orale, pratica) scelte di volta in volta dai docenti in relazione agli apprendimenti da verificare;
- Si concentra sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;
- Si riferisce agli obiettivi proposti alla classe e/o al singolo alunno; nel caso in cui i risultati raggiunti siano ritenuti insoddisfacenti, si vaglierà una riformulazione degli obiettivi ed una messa a punto nuove di strategie di intervento;
- Alla scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla L.41 del 6 giugno 2020 e all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali, è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riferito agli obiettivi del curricolo d'istituto e correlato a quattro differenti livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato). Non rientrano in questa modalità valutativa le discipline: IRC e alternativa con voto.
- È numerica da 4 a 10 nella scuola secondaria di primo grado.

LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla valutazione finale solo gli allievi che hanno frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai sensi del D. Lgs.62/2017 art.5 c.1.

L'istituto Comprensivo Mantova 3 ha stabilito di derogare al suddetto limite nel caso di:

- Motivi di salute adeguatamente documentati;
- Bisogni educativi speciali riconosciuti a livello di diagnosi e di conseguente PEI o PDP;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche, almeno a livello regionale, organizzate da federazioni riconosciute dal coni e certificate dall'associazione sportiva o FSN di appartenenza.

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione intermedia e finale sarà basata sui risultati raggiunti da ciascun alunno, sia nel campo cognitivo, sia in quello della socializzazione, cioè sul progresso e sul grado di maturazione effettivamente raggiunti.

Per una corretta valutazione, il Team docente/Consiglio di Classe terrà conto non solo dei risultati emersi da una pluralità di verifiche (almeno 3 per discipline con monte ore settimanale superiore a 3, almeno 2 per le altre discipline), ma anche:

- Del reale livello di partenza dell'alunno/a (disciplinare, linguistico, socio-culturale)
- Della partecipazione, ovvero della collaborazione con compagni e docenti;
- Delle reali attitudini dell'alunno/a dimostrate nel processo di apprendimento / insegnamento attraverso le strategie messe in atto dal docente.
- Dell'impegno e della motivazione allo studio (il lavoro svolto a casa, la responsabilità, l'interesse, lo svolgimento dei compiti assegnati, gli approfondimenti);



- Del grado di autonomia e della capacità di organizzare il proprio lavoro;
- Delle concrete possibilità di recupero e sviluppo nelle classi successive, con tempi di apprendimento più lunghi

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel primo e nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico, i team di classe valuteranno ogni disciplina attraverso gli obiettivi suddivisi in conoscenze, abilità e competenze, correlati alla programmazione quadrimestrale per anno di corso e al Curricolo d'Istituto.

La valutazione viene espressa mediante quattro livelli di apprendimento, indicati nell'O.M.172, del 4 dicembre 2020: in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato. (Vedi ALLEGATO 3).

Ogni livello d'apprendimento è definito in base a 4 dimensioni:

- Autonomia dell'alunno
- Tipologia della situazione, nota o non nota
- Risorse mobilitate per portare a termine il compito
- Continuità nella manifestazione dell'apprendimento

NELLA SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

Contestualmente al percorso relativo alle classi con differenziazione didattica Montessori, la valutazione disciplinare si fonderà sulla descrizione delle attività svolte dagli alunni durante l'anno, attraverso il metodo dell'osservazione e sulla successiva compilazione dei giudizi descrittivi, selezionando un medesimo livello di acquisizione per tutti gli alunni, al fine di porre la massima attenzione sul processo evolutivo, psicologico e culturale specifico di ogni alunno (Vedi ALLEGATO 4)

Le dimensioni sul quale poggia l'osservazione descrittiva di qualsiasi attività sono:

- La scelta autonoma del lavoro
- I tempi di concentrazione
- La ripetizione del lavoro
- Lo svolgimento organico del lavoro
- La capacità di portare a termine il lavoro

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, verranno utilizzati i voti in decimi da 4 a 10, i descrittori di tali voti sono consultabili nell'ALLEGATO 5



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa mediante un giudizio sintetico attribuito collegialmente dal team docente della scuola primaria o dal consiglio di classe della scuola secondaria.

La formulazione del giudizio sintetico è basata sulla valutazione delle sequenziabilità, ritenute fondamentali al fine di un'adeguata crescita delle competenze di cittadinanza:

- *Rispettare, accettare, accogliere: l'alunno ha rispetto di se stesso, degli altri (compagni e adulti) e degli ambienti, nella consapevolezza dei diversi ruoli, delle diverse istituzioni e delle regole che le caratterizzano.*
- *Assumere impegni e responsabilità: l'alunno si impegna con determinazione e perseveranza nelle attività proposte e le porta a termine in maniera autonoma e personale. Sa assumersi responsabilità e contribuire fattivamente alla soluzione di situazioni problematiche.*
- *Collaborare e partecipare: insieme agli altri compagni e agli adulti, l'alunno contribuisce attivamente alla realizzazione di un obiettivo comune, mettendo a disposizione il proprio sapere e le proprie capacità in modo consapevole, riconoscendo i diversi punti di vista ed accettando i contributi altrui.*

In ciascun ordine di scuola, per ciascuna delle tre abilità elencate è assegnato un giudizio graduato su quattro livelli: avanzato, intermedio, base ed iniziale.

Il giudizio sintetico espresso ai sensi del D. Lgs. 62/2017 scaturisce dal giudizio delle tre abilità e dall'importanza assegnata a ciascuna di esse. Per i docenti dell'istituto risulta prioritaria la capacità dell'alunno di "Rispettare, accettare, accogliere", cui fanno seguito le altre abilità, proprio nell'ordine in cui sono state elencate. Nell'ALLEGATO 6 sono riportate le griglie di valutazione del comportamento distinte per ordine di scuola.

LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO





La valutazione degli alunni del primo ciclo scolastico è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedi ALLEGATO 7). Tale descrizione si basa sull'analisi dei seguenti indicatori:

- Interesse e partecipazione alle attività didattiche
- Impegno
- Autonomia nel percorso formativo e metodo di lavoro
- Puntualità e pertinenza nelle consegne e rispetto delle scadenze

ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Per quanto riguarda gli esami di stato conclusivi del primo ciclo si rimanda all' ALLEGATO 8, per visionare gli indicatori di certificazione delle competenze fare riferimento all'ALLEGATO 9

LE STRATEGIE PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

A fronte di valutazioni intermedie insufficienti i docenti e l'istituzione scolastica attivano una tra le seguenti strategie:

Recupero itinere	Prevedere uno spazio, all'interno della lezione, per dare la possibilità ad alcuni alunni di recuperare parte dei contenuti trattati
Verifica di recupero	Proporre una ulteriore verifica sugli argomenti trattati dopo aver fornito agli alunni spiegazioni sugli errori commessi, integrando le spiegazioni con strategie didattiche nuove. La verifica di recupero può riguardare solo gli obiettivi minimi
Interventi individualizzati	Affiancamento di un insegnante all'alunno o a gruppi di alunni con necessità di recupero, in classe o individualmente.
Lavori di gruppo	Formazione di gruppi con alunni a livelli diversi, per la realizzazione di un obiettivo comune. Sdoppiamento della classe in due livelli, di recupero e potenziamento, se presente un docente compresente.
Peer tutoring	Lavoro a coppie, in cui uno studente che ha raggiunto la piena competenza nella disciplina affianca l'alunno in difficoltà.
Attività a classi aperte	Formazioni di gruppi omogenei a classi parallele, per il recupero e il consolidamento



Corsi di recupero	Corsi pomeridiani per il recupero delle competenze proposti da un docente interno dell'Istituto con strategie alternative di insegnamento
-------------------	---

In sede di scrutinio i docenti predispongono una scheda attraverso la quale comunicano alle famiglie le strategie di recupero adottate per ciascuna disciplina.

A fronte di valutazione finale insufficiente gli insegnanti attivano la seguente strategia:

Interventi individualizzati	Messa a disposizione di materiali, anche multimediali, calibrati sui bisogni degli alunni
Corsi di recupero	Corsi estivi per il recupero delle competenze, gestiti da un docente interno dell'Istituto con strategie alternative di insegnamento.

LA COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

In base al recente D. Lgs. 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, "le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni".

Al riguardo l'istituto prevede:

	Comunicazione dell'andamento generale del percorso scolastico	Comunicazione delle valutazioni interquadrimestrali	Comunicazione dei risultati intermedi e finali
Scuola dell'infanzia	<p>Colloqui con i genitori</p> <p>Colloqui generali pomeridiani (una volta a quadrimestre)</p> <p>La scuola dell'infanzia utilizza il registro elettronico per far conoscere alle famiglie sia le attività giornaliere svolte che per le comunicazioni varie (colloqui, circolari).</p>		Scheda di valutazione individuale



Scuola primaria	Colloqui generali pomeridiani (una volta a quadrimestre) Colloqui individuali con le famiglie degli alunni	Compilazione del registro elettronico	Scheda di valutazione individuale
Scuola secondaria di primo grado	Colloqui individuali mattutini con i singoli docenti sulla base di un orario di ricevimento prefissato Colloqui generali pomeridiani (una volta a quadrimestre)	Compilazione quotidiana del registro elettronico Lettere individuali per segnalare specifiche difficoltà nel profitto e/o nel Comportamento e/o nella frequenza	Scheda di valutazione individuale eventualmente accompagnata da Lettera per la segnalazione delle carenze disciplinari e delle strategie di recupero

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO



Il principio dell'inclusione garantisce a tutti gli alunni e le alunne la partecipazione alla vita scolastica e la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 ha sancito in ambito scolastico il riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali suddivisi in tre categorie:

- La disabilità (tutelata dalla Legge 104/1992);
- I disturbi evolutivi - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività;
- Lo svantaggio socio-economico-linguistico e culturale.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è consistente. Per questo la nostra attenzione è maggiore per il miglioramento delle pratiche di inclusione a livello didattico ed organizzativo.



GLI INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON BES

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituzione scolastica elabora un documento progettuale: il Piano Educativo Individualizzato (PEI) oppure il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Entrambi definiscono il modo in cui gli insegnanti adattano il percorso educativo, gli strumenti e le strategie in accordo con la famiglia, gli eventuali specialisti coinvolti e le altre figure educative, se presenti.

Infatti è possibile:

- La programmazione e l'utilizzo di misure dispensative e compensative di flessibilità, comprese le nuove tecnologie;
- L'utilizzo di una didattica individualizzata o personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- La possibilità di dispensare l'alunno da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Questo Istituto ha attivato una figura di riferimento per ogni Consiglio di classe, che funge anche da tutor sia per motivare che incentivare le attività intraprese.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES

In ottemperanza al D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017, nell'istituto opera un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) nominato e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI), i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

I Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), secondo il D.Lgs. 66/2017 attuativo della legge 107/2015 e integrato dal Decreto Interministeriale 182/2021, in sede di formulazione del piano educativo individualizzato, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie e l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

Ogni GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche indicate dalla famiglia, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

I GLO sono convocati tre volte all'anno per compilare, monitorare e verificare le azioni previste nel PEI.



L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI/STRANIERI

Nel rispetto delle nuove linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014), il nostro istituto accoglie alunne ed alunni non italofofoni. Il protocollo di accoglienza si propone di definire pratiche condivise al fine di favorire, accogliere, sostenere alunni/e non italofofoni rimuovendo eventuali ostacoli alla piena integrazione attraverso la collaborazione fra scuola e territorio nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'ALLEGATO 10.

I PROGETTI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto mette in atto, attraverso l'operato dei docenti, strategie, metodologie e specifici interventi in grado di far fronte ai bisogni educativi speciali dei singoli studenti e di garantire il loro successo formativo.

Alfabetizzazione dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana L1 - L2

Laboratori di prima e seconda alfabetizzazione per alunni stranieri e/o non italofofoni, per tuttigli ordini di scuola.

Percorsi di riflessione ed approfondimento su tematiche interculturali (giornata internazionale della lingua madre).

Mediazione linguistico-culturale per facilitare la comunicazione e il rapporto scuola-famiglia degli alunni non italofofoni

Adozioni

La scuola garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie, uno sguardo specifico sul loro percorso di crescita, proponendosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro, sulla base delle linee guida fornite dal MIUR con il coordinamento di un docente referente per le adozioni.

Progetto "lottiamo insieme"

Prevenzione alla scuola dell'infanzia e per le classi quinte di scuola primaria sul metodo di studio

Questo progetto, in collaborazione con UILMDM, è pensato per rispondere al bisogno di ridurre, quanto possibile, le differenze tra i bambini, prima del loro ingresso alla scuola primaria, agendo su abilità che sono considerate prerequisiti degli apprendimenti scolastici. Il progetto si inserisce all'interno di un programma, in continuità con la Scuola Primaria, che si propone di limitare il disagio e la conseguente dispersione scolastica.

Progetto "Apprendere serenamente"



Rilevazione in maniera precoce delle difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e individuazione delle modalità per superarle. Progetto indirizzato alle classi prime, ~~seconda~~ e terze della scuola primaria.

Progetto "Non uno di meno"

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, si organizzano attività pratiche per alunni scarsamente/sufficientemente motivati alle attività curricolari, per i quali risulta più efficace il piccolo gruppo di lavoro o il laboratorio disciplinare, al fine di contrastare la dispersione scolastica.

Per gli alunni delle classi terze i laboratori disciplinari sono finalizzati alla preparazione agli esami secondo indicazioni del consiglio di classe.

Progetto "laboratorio di manualità"

Alla scuola secondaria di primo grado, con l'intervento di esperti volontari si attivano laboratori di attività manuali da svolgersi una volta alla settimana.

Gli alunni coinvolti con difficoltà o scarsamente motivati alle attività curricolari, possono esprimere maggiormente le loro potenzialità tramite linguaggi e attività non verbali.

Attraverso la creazione di oggetti, ci si pone l'obiettivo di potenziare l'autostima, il senso di autoefficacia, la capacità di organizzare e pianificare un metodo di lavoro proficuo.

Supporto psicologico adulti

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è previsto l'intervento di uno psicologo esterno a supporto dell'operato dei docenti e dei genitori. La figura dello psicologo può fornire ai docenti, indicazioni riguardo alle strategie metodologiche e/o relazionali da mettere in atto in situazioni problematiche.

Supporto psicologico alunni

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado è previsto l'intervento di uno psicologo esterno a supporto degli alunni, su situazioni segnalate dagli alunni stessi o dai docenti.

Amiamo la scuola

Formazione di una classe aperta per 15 ore settimanali, dove si attua una didattica per competenze, che predilige la propensione manuale di alunni di varie classi attraverso molteplici linguaggi. Grazie anche al supporto delle nuove tecnologie, sarà stimolato l'aspetto cognitivo relazionale in un contesto idoneo, valorizzando il successo formativo sia di questi alunni che del resto della classe.

Laboratorio teatrale musicale

Laboratorio di teatro musicale in orario extrascolastico prevede un impegno di 2 ore settimanali con uno spettacolo finale. Considerato che nella scuola secondaria è molto presente il disagio psicologico, legato allo svantaggio socio-economico-culturale, questo laboratorio funge da stimolo nella sfera emotivo-relazionale. I temi trattati nella rappresentazione, saranno di educazione civica, cittadinanza attiva, accoglienza e inclusione.

Per l'attuazione si prevede la collaborazione con Scuola di Teatro Mantova.

Biblioteca di classe



Favorire l'accesso a libri adatti e stimolanti è requisito indispensabile per favorire negli alunni l'approccio alla lettura come atto quotidiano non solo funzionale, ma anche veicolo di immaginazione e cultura. Il prestito di libri permette quindi, a tutti gli studenti, di coltivare gli interessi personali e incentiva il rapporto con le biblioteche del territorio.

CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

L'istituto mette in atto una serie di attività volte a favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Attività'	Periodo di attuazione	Modalità di attuazione
Incontri pomeridiani di presentazione delle scuole	Dicembre/ Gennaio	Presentazione della scuola alle famiglie
		Open day con proposte laboratoriali per le classi in uscita dei vari ordini di scuola.
"Gemellaggi" tra classi per visite mattutine alle scuole	Dicembre/Gennaio/ Maggio	Con la collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola, tra classi di ordini diversi, si creano "gemellaggi" che si concretizzano in momenti di accoglienza degli alunni nelle scuole di futura frequenza.
Passaggio di informazioni per i passaggi fra i vari ordini	Maggio	Incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi per un passaggio di informazioni sui futuri studenti basato sulla redazione e sulla successiva condivisione di una "scheda di raccordo" comune.
Formazione delle classi	Giugno (dopo la fine delle lezioni)	Un'apposita commissione composta da docenti di ogni ordine di scuola individuata dal Collegio dei Docenti e presieduta dal Dirigente scolastico provvede alla formazione dei gruppi classe, sulla base delle iscrizioni pervenute e dei criteri definiti nel Regolamento di Istituto.
Verifica delle azioni di continuità	Ottobre	Incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi per un "feedback" sui nuovi studenti acquisiti; gli incontri sono basati sulla redazione e sulla successiva di una "scheda di raccordo" comune.



ORIENTAMENTO PERMANENTE E IN USCITA

L'Orientamento è un processo evolutivo trasversale, continuo ed esteso lungo tutto l'arco di vita. Lo studente condivide questo percorso insieme alla scuola, alla famiglia e al territorio: gli adulti in sinergia lo accompagnano in modo misurato e costruttivo per una ricerca di costruzione identitaria e di autoaffermazione.

In quest'ottica, l'Istituto non si limita solo ad informare gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado sull'offerta scolastica territoriale e sui percorsi delle diverse scuole superiori, ma tiene conto della globalità della persona e della rete sociale di cui fa parte.

Nella scuola secondaria di primo grado gli obiettivi orientativi sono:

- Analisi interessi scolastici ed extra scolastici;
- Esplorazione del sé (livello interpersonale e intrapersonale);
- Competenza relazionale e comunicativa;
- Info sul sistema scolastico e professionale (generale e territoriale)

Le attività proposte nel percorso orientativo sono:

- Analizzare valori, aspettative, bisogni personali;
- Valutare successi e insuccessi scolastici;
- Trovare strategie di risoluzione;
- Confrontare il successo scolastico con le aree di interesse;
- Valutare punti di forza e debolezza relativamente alle proprie potenzialità;
- Conoscere l'offerta formativa del territorio e l'ordinamento della scuolasecondaria di secondo grado e della formazione professionale.

L'alunno avrà a disposizione il consiglio orientativo (v. ALLEGATO 11), predisposto dagli insegnanti nel consiglio di classe.

IL POTENZIAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Progettualità di istituto e sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Ogni plesso di ogni ordine di scuola arricchisce la propria offerta formativa attraverso progetti educativi, interventi di esperti esterni per l'approfondimento di tematiche analizzate in classe, uscite didattiche finalizzate alla scoperta del territorio, alla partecipazione ad eventi, spettacoli o laboratori didattici proposti da Enti e Associazioni del Territorio.

Tutti i progetti concorrono all'ampliamento della didattica curricolare e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza enunciate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Di seguito il dettaglio di tutti i progetti attivati nei singoli plessi:

Progetti nell'Area dell'internazionalizzazione: Per favorire una cittadinanza non solo attiva, ma europea e globale, la scuola potenzierà principalmente l'insegnamento delle lingue straniere.	Conversatore madrelingua inglese: "English for everybody"	Per un arricchimento della conoscenza della lingua inglese e un potenziamento delle competenze comunicative è previsto in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, e nella scuola primaria l'inserimento di un assistente madrelingua inglese per un'ora alla settimana per tre mesi.
	Gemellaggi con scuole francesi	Singole classi della scuola secondaria di primo grado mantengono vivi legami di corrispondenza "tradizionale» o



		"digitale" con classi di paesi stranieri nel duplice intento di potenziare le abilità linguistiche e costruire nuove relazioni. Al momento è attivo uno scambio epistolare tra alcune classi di lingua francese e le classi di due scuole francesi.
	Certificazione di lingua francese, spagnola e tedesca	<p>Corsi in preparazione alla certificazione in lingua straniera francese e spagnola per gli studenti di terza media</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione lingua francese DELF livello A2: grazie ad una solida e stretta collaborazione con l'Alliance française di Verona, la nostra scuola organizza ogni anno un corso di preparazione alla certificazione A2, consentendo agli alunni delle classi terze di conseguire un diploma rilasciato dal Ministero dell'Educazione Nazionale (riconosciuto a livello internazionale) che attesta l'acquisizione delle competenze linguistiche in lingua francese ad un livello superiore rispetto a quello richiesto al termine del percorso triennale. I corsi sono tenuti da docenti interni alla scuola o da insegnanti madrelingua; - Certificazione lingua spagnola DELE livello A2/B1: il certificato, che ha valenza internazionale e non ha scadenza, viene rilasciato dall'Istituto Cervantes di Madrid in rappresentanza del Ministero della Cultura e dello Sport della Spagna. Il corso (di 15 ore) è tenuto da insegnante madrelingua o interna alla scuola.
Progetti di Educazione Motoria promossi dal Ministero dell'Istruzione: promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento	Attiva Kids per le classi 4° e 5° della Scuola Primaria per tutto l'anno e Attiva Junior per la scuola secondaria.	Figura centrale e rilevante del progetto è il Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze motorie e appositamente formato sulla fascia di età 6-10 anni. Il Tutor ha il compito di collaborare con l'insegnante referente di



	Progetto Giosport per classi 1°,2° e 3° (15 ore a classe)	plesso per l'attività motoria, per la programmazione iniziale delle proposte motorio-sportive nella scuola, diventando anche un riferimento per gli Organismi Sportivi (FSN, EPS, DSA) e le ASD/SSD che vorranno proporre ulteriori progettualità all'interno del plesso scolastico da lui presidiato.
Progetti dell'area della legalità	Incentivare lo sviluppo dell'economia circolare	Il progetto intende proporre attività pratiche allo scopo di incrementare consapevolezza, capacità e know how negli alunni e nelle famiglie dell'IC Mantova 3, per la gestione sostenibile dei rifiuti, utilizzando metodologie che prevedano l'inserimento di nuove tecnologie e l'applicazione dei principi dell'economia circolare. La collaborazione con l'associazione R84 di Mantova, rappresenta inoltre una preziosa risorsa poiché si propone essa stessa come un modello di cooperazione virtuosa grazie allo scambio reciproco di valore intellettuale e imprenditoriale, che rappresenta un esempio di rigenerazione della mente e sviluppo di idee innovative.
Progetti dell'area della matematica e della scienza	Campionati Internazionali di Giochi matematici in collaborazione con Centro Pristem - Università Bocconi	La Scuola secondaria di I grado propone a tutti gli alunni la possibilità di partecipare alle semifinali dei campionati internazionali di Giochi matematici che si svolgono in marzo presso il Liceo scientifico "Belfiore", organizzando laboratori di "allenamento" ai giochi. L'attività favorisce un approccio diverso alla disciplina, promuovendo un atteggiamento di ricerca
		I "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti.



		<p>La gara si terrà all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile di Istituto (docente incaricato dal Dirigente scolastico).</p> <p>Il Centro Pristem valuterà le prove e stilerà la graduatoria d'Istituto</p>
--	--	---

Per l'a.s. 2024-25 l'istituto comprensivo realizzerà vari progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (vedi Allegato 12)

PROGETTI NELL'AMBITO DEL PNSD



Da anni il nostro Istituto ha adottato una politica di investimenti, sia in termini economici sia in termini di risorse umane, nel campo delle nuove tecnologie per garantire quel processo di innovazione a cui la scuola non può sottrarsi per raggiungere standard di qualità.

Tale investimento rappresenta un decisivo elemento di innovazione per i seguenti motivi:

La cultura e l'operatività necessarie al dominio della tecnologia che caratterizza il nostro tempo, rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo.

La multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo.

L'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie.

L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può apportare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento, in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 il MIUR ha sancito l'impegno nel settore dell'innovazione tecnologica attraverso il Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD). Nell'ambito di tale piano, l'Istituto Comprensivo Mantova 3 si propone le seguenti azioni.

AREE DI INTERVENTO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	AZIONI DELL'ISTITUTO
--	----------------------

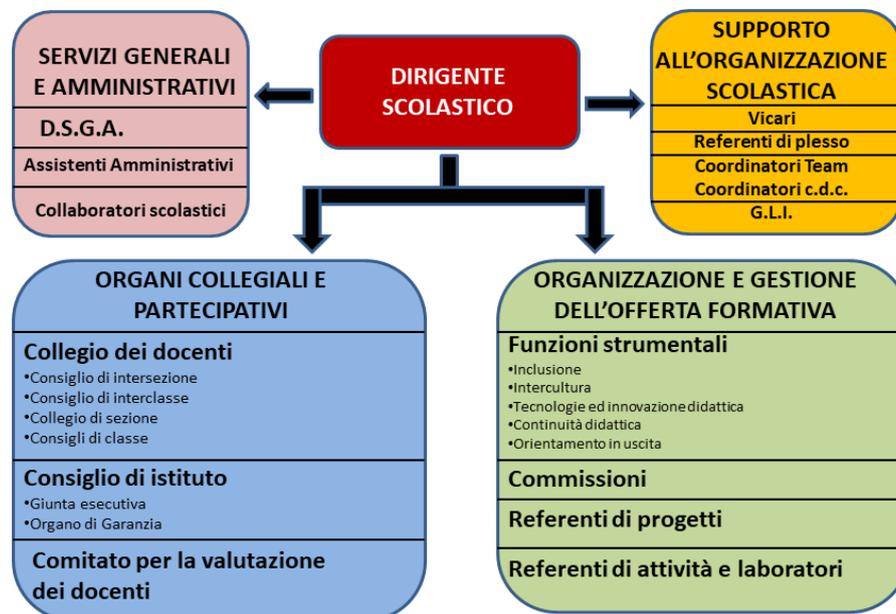


Strumenti	Accesso	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottenere la connessione a banda larga in ogni plesso. ● Potenziamento delle connessioni wifi
	Spazi e ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Il plesso principale di scuola primaria è già dotato di un ricco e funzionale spazio atelier che consente di svolgere vari tipi di attività; per i plessi più decentrati si intende provvedere, attraverso la partecipazione a bandi MIUR e regionali, all'allestimento di un "laboratorio mobile" che permetta di alternare i materiali nei vari plessi, in modo da consentire a tutti gli alunni le stesse opportunità esperienziali. ● Il plesso della scuola secondaria Bertazzolo sta realizzando due laboratori di robotica. Il laboratorio viene finanziato dal piano nazionale SCUOLA DIGITALE e verrà dotato di strumentazione tecnologica all'avanguardia. ● Progetto "Tablet pro DSA" per la sperimentazione di modalità di "bring your own device" con studenti con bisogni educativi speciali frequentanti la scuola secondaria di primo grado. ● Predisposizione di un pc notebook in dotazione ad ogni aula, a disposizione degli alunni che possono utilizzare il device per ricerche, inquiry learning per affrontare conoscenze e approfondimenti su vari contenuti, per esporre i propri lavori o per l'utilizzo della flipped classroom
	Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo del registro elettronico per tutti gli ordini di scuola. Utilizzo di specifiche piattaforme digitali per la predisposizione di PEI e PDP degli alunni. ● Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione
		<p>dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo l'archiviazione digitale dei dati e la loro condivisione all'interno della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● È in fase di costruzione il nuovo sito dell'Istituto in modo che questo risulti molto più fruibile e di immediata consultazione per gli utenti esterni.



Competenz ee contenuti	Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzo di piattaforme per la condivisione e l'utilizzo di materiali didattici per classi e gruppi di alunni, sia per le attività a distanza che per le attività in presenza.● Sperimentazione e diffusione del coding e della robotica nelle classi della scuola primaria e secondaria.● Sostegno ad iniziative formative volte ad un uso corretto dei nuovi media.● Educazione all'uso dei media come strumento compensativo per studenti BES
	Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzo dei libri digitali adottati a supporto dell'adidattica● Condivisione di materiali didattici dei docenti e delle classi in formato digitale.
Formazione e accompagnamento del personale	Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none">● Individuazione di un animatore digitale all'interno dell'istituzione scolastica e di un team per l'innovazione digitale● Diffusione di una consapevolezza nel corpo docente fruitore dei nuovi strumenti informatici che gli stessi sono un bene comune e che pertanto il loro utilizzo richiede conoscenza, attenzione, cura.● Progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni già formati● Adesione a reti di scuole finalizzate alla formazione e al supporto sulle nuove tecnologie.● Partecipazione a progetti PON in materia di formazione del personale.● Progettazione di iniziative di formazione del personale ATA in materia di dematerializzazione dei documenti ed utilizzo di applicativi di Segreteria Digitale

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



Supporto all'organizzazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Mantova 3 ha un'elevata complessità organizzativa, dovuta alla presenza di diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e alla frammentazione su ben nove plessi del Comune di Mantova.

Per tale motivo il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di diverse figure e/o gruppi di lavoro:

- ◆ Collaboratori del dirigente - Sono previste tre figure di collaboratore, una per ciascun ordine di scuola, che supportano il dirigente. Le competenze dei collaboratori sono specificate nell'ambito di un progetto di "Supporto all'organizzazione scolastica" e il loro inquadramento si colloca all'interno del cosiddetto organico di potenziamento previsto dalla L.107/2015.
- ◆ Referenti di plesso - Sono previsti nove fiduciari di plesso, uno per ogni plesso dell'istituto, ai quali il dirigente scolastico delega specifiche mansioni.

- ◆ Coordinatori di team - Nella scuola primaria è istituita la funzione del coordinatore di team, la cui presenza garantisce una maggiore funzionalità didattica
- ◆ Coordinatori di classe - Nella scuola secondaria di primo grado è istituita la funzione del coordinatore di classe, la cui presenza garantisce una maggiore funzionalità didattica.
- ◆ Gruppo di lavoro per l'inclusione - In ottemperanza al Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017, nell'istituto opera un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) nominato e presieduto dal dirigente scolastico. Esso è costituito dalle F.S. per i Bisogni Educativi Speciali e per l'intercultura, dai referenti di attività o progetti afferenti all'area dell'inclusione (adozioni, bullismo e cyberbullismo, Scuole che promuovono Salute, Scuole aperte). È integrato con i docenti di sostegno dell'istituto e può avvalersi della consulenza e del supporto dei genitori o delle associazioni del territorio che operano nel settore della disabilità.

L'Istituto Comprensivo Mantova 3, come ogni altra scuola italiana, si avvale di organi di gestione rappresentativi delle diverse componenti scolastiche interne ed esterne alla scuola: docenti, personale tecnico-amministrativo e genitori.

Collegio dei docenti: è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Il Collegio dei docenti rappresenta l'organo tecnico dell'istituzione scolastica in cui si definiscono le coordinate della progettazione pedagogica e didattica che si esprimono successivamente nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Attraverso il collegio prendono vita e si concretizzano tutte le iniziative di adeguamento della programmazione educativa, di aggiornamento dei docenti, di sostegno agli alunni etc.

Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe: In base all'art.5 del D. Lgs 297/1994, il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nelle scuole primarie e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria.. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- ◆ Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle
- ◆ Classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- ◆ Nella scuola secondaria, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Tutti questi organi hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Consiglio di istituto: è costituito da 11 componenti, di cui 3 rappresentanti del personale docente, 0 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico. Tra le principali attribuzioni del consiglio di istituto vi sono:



- ◆ Competenze in materia organizzativa e gestionale - D.P.R.297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- ◆ Competenze in merito all'attività negoziale della scuola, nel rispetto delle norme enunciate nel - DI 129/2018 "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"
- ◆ Competenze in materia di irrogazione delle sanzioni disciplinari - DPR 235/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria "

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

"Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito [...] l'organico dell'autonomia" (comma 5 art.1 L.107/2015).

L'organico dell'autonomia comprende:

- ◆ Posti comuni per attività di insegnamento;
- ◆ Posti di sostegno per attività di sostegno all'inclusione scolastica;
- ◆ Posti di potenziamento per l'organizzazione, il coordinamento e la progettazione dell'istituzione scolastica.

Nell'ALLEGATO 13 è riportato il fabbisogno dell'organico dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Mantova 3 suddiviso tra i tre diversi ordini di scuola. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni, di sostegno e di potenziamento, il fabbisogno è stato calcolato avendo come riferimento la dotazione organica attuale (organico "di diritto" e sua integrazione con organico "di fatto") e specifiche considerazioni legate all'andamento "storico" delle iscrizioni.

Nella individuazione del fabbisogno di organico si è tenuto conto, oltre che delle necessità strettamente connesse alla didattica curricolare, delle progettualità volte all'ampliamento dell'offerta formativa e alle necessità organizzative, così come previsto dalla L.107/2015 e dal cosiddetto "organico di potenziamento". Come risulta dalle tabelle successive, si prevede l'inserimento in organico delle seguenti figure di potenziamento:

- ◆ 1 docente di scuola dell'infanzia da impiegare sul progetto di recupero e potenziamento "Affrontare e superare il disagio".
- ◆ 2 docenti di scuola primaria da impiegare sull'organizzazione;
- ◆ 2 docenti di scuola primaria su un progetto di potenziamento informatico;
- ◆ 1 docente di scuola primaria su un progetto di inglese (CLIL) sulle classi quinte
- ◆ 1 docente di scuola secondaria da impiegare per 9 ore in attività di supporto all'organizzazione scolastica, in collaborazione con il dirigente scolastico;
- ◆ 9 ore di discipline linguistiche come attività di potenziamento, utilizzato su progetti o per l'organizzazione scolastica nella scuola secondaria.

L'ORGANICO ATA

Nell'ALLEGATO 14 è riportato il fabbisogno di organico del personale tecnico e amministrativo (ATA) dell'Istituto Comprensivo Mantova 3, suddiviso tra personale amministrativo e ausiliario. Per ciò che concerne i posti del personale ausiliario si è tenuto conto del numero dei plessi presenti e delle loro dimensioni, partendo dalla considerazione che in ogni plesso è auspicabile una presenza minima di due collaboratori scolastici per garantire al meglio lo svolgimento dei lavori e la necessaria sorveglianza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I mutamenti verificatisi nell'ambito della società e della scuola negli ultimi anni richiedono che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze.

Infatti si è assistito ad un significativo cambiamento dello scenario normativo: con la L.107/2015, la formazione dei docenti è stata ritenuta così importante dai legislatori da essere diventata obbligatoria. Il successivo D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 ha portato a sistema la formazione dei docenti inquadrandola all'interno di un Piano nazionale per la formazione dei docenti triennale a cui ciascuna istituzione scolastica deve fare riferimento.

Per rispondere ai bisogni formativi dei docenti e nello stesso tempo per procedere verso una crescita del personale in linea con le priorità della scuola, l'istituto comprensivo prevede diverse iniziative di formazione riconducibili a:

Iniziative volte a sostenere le priorità e gli obiettivi di miglioramento dell'istituto; alla luce del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, verranno promosse attività formative finalizzate ad una revisione del curriculum in un'ottica "verticale" tra i diversi ordini di scuola, basate sulle Indicazioni Nazionali del 2012, sulla nuova normativa in materia di valutazione degli apprendimenti e sulla certificazione delle competenze;

Iniziative volte a sostenere le esigenze formative dei singoli docenti e la loro crescita personale e professionale, con particolare attenzione a tematiche quali lingue, le competenze digitali, l'inclusione e l'integrazione, la didattica per competenze, ritenute prioritarie nell'ambito del Piano nazionale per la formazione dei docenti; saranno altresì attivate iniziative volte a garantire la necessaria formazione per l'utilizzo dei pacchetti applicativi necessari al sostegno della didattica (ad esempio, applicativi a sostegno della predisposizione di PEI/PDP secondo il modello ICF);

Iniziative obbligatorie in ottemperanza a specifiche normative quali le norme in materia di sicurezza, in materia di privacy (in applicazione al recente Regolamento Europeo UE 2016/679) o quelle relative ai docenti neo-assunti.

Per rispondere ai bisogni formativi del personale ATA, l'istituto comprensivo prevede iniziative riconducibili a:

Iniziative volte a sostenere il personale a fronte delle costanti innovazioni tecnologiche, con particolare riferimento ad un utilizzo sempre più efficace dell'piattaforma per la "Segreteria digitale".

Iniziative volte a sostenere il personale a fronte dei costanti adeguamenti normativi (es. in merito alla gestione del personale, dell'attività negoziale e al recente rinnovo del testo normativo in materia di procedure amministrativo-contabili delle scuole D.I. 129/2018).

LA SCUOLA "IN RETE" CON ALTRE SCUOLE

Particolare rilevanza assumono nel nostro Istituto i progetti in rete con altre scuole, in quanto consentono di pianificare gli interventi che meglio possono rispondere alle esigenze dei nostri alunni, utilizzando al meglio i fondi e le risorse, anche esterne, a disposizione.

L'Istituto Comprensivo Mantova 3 appartiene alla Rete di Ambito Territoriale n.19 della Regione Lombardia in cui confluiscono 29 istituti comprensivi ed istituti secondari di secondo grado dell'area Nord-Ovest della provincia di Mantova. La rete, nata ai sensi della L.107/2015, permette alle scuole appartenenti di collaborare per la valorizzazione delle risorse professionali, per la gestione comune di attività e funzioni amministrative e nella realizzazione di progetti ed iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. (Vedi allegato 15)

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LE SUE PROSPETTIVE DI SVILUPPO



Ogni scuola è stata chiamata ad interrogarsi, in autonomia, sul proprio servizio verificandone l'efficienza e l'efficacia attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. In base all'analisi effettuata, ha poi individuato alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento della propria offerta formativa.



Sulla base dei risultati emersi nel Rapporto di Autovalutazione, nel corso del triennio l'istituto riconosce quale obiettivi prioritari:

- miglioramento del 5% degli esiti delle prove standardizzate di inglese alla quinta classe primaria
- Abbassamento della varianza degli esiti delle prove parallele delle classi intermedie della scuola primaria con raggiungimento degli obiettivi (raggiunto e pienamente raggiunto) del: 95% per italiano, 82% per matematica, 82% per inglese.
- Miglioramento negli esiti finali di matematica in uscita dalla secondaria con abbassamento del 5% delle insufficienze nella valutazione finale, attraverso l'implementazione di strategie didattiche innovative e laboratoriali.